

Roberto Duca • IK2PGM

ID9A, Strombolicchio... nove anni dopo

SECONDO una leggenda tramandata dagli abitanti di Stromboli, lo scoglio di Strombolicchio sarebbe il "tappo" del vulcano lanciato in mezzo al mare durante una violenta eruzione.

In realtà il piccolo satellite dell'isola di Stromboli è un rarissimo esempio di collo vulcanico che ha ben 200.000 anni e rappresenta il punto più settentrionale di tutta la Regione Siciliana

Lo scoglio ospita una vegetazione sporadica ma di notevole interesse, con alcuni fiori a rischio estinzione, presenti solo su Strombolicchio e l'Isola di Capri.

Anche l'aspetto faunistico è di notevole interesse grazie alla nera lucertola delle Eolie, presente soltanto sul faraglione di Salina, La Canna di Filicudi e in alcune aree dell'isola di Vulcano. La parte sommersa ospita un paradiso per gli amanti delle immersioni.

Lo scoglio era originariamente alto 57 metri sul livello del mare, ma quando iniziarono i lavori di costruzione del faro nel lontano 1920, venne spianata la cima per realizzare una terrazza.

Ultimati i lavori sei anni dopo, l'altezza risultò "ridotta" a 49 metri circa, e fu realizzata una scala di oltre 200 gradini intagliati nella roccia per raggiungere il mare.

Nel 1991 lo Strombolicchio è stato dichiarato riserva naturale integrale per il suo estremo interesse naturalistico, impedendo così lo sbarco di turisti sull'isolotto.

Si sa, la referenza IOTA EU-017 è piuttosto

stato inflazionata, per l'IIA e i diplomi dei fari, resta ancora tra i "most wanted".

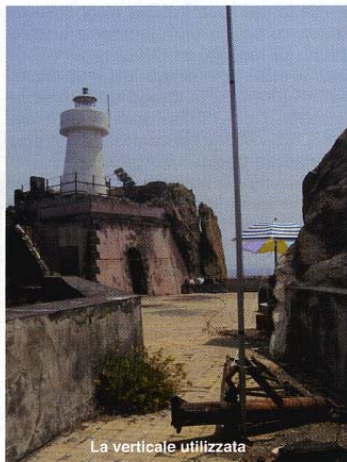
Ma cosa davvero ci ha spinti a rinnovare questa strepitosa esperienza?

D'altronde Strombolicchio lo avevamo attivato il 7 e il 16-8-2003 con ben 1600 QSO a log!

Nulla di tutto questo!

Il desiderio di ritornare lassù è dato dalle emozioni, le sensazioni, i profumi, i colori..., tutto ciò che difficilmente si può descrivere, raccontare, immaginare!

Strombolicchio ti apre il cuore e l'anima..., ti fa venire la pelle d'oca quando ti avvicini ...



La verticale utilizzata

competenti indispensabili, le condizioni meteo-marine perfette, altrimenti è impossibile approdarvi.

Dopo nove anni esatti dalla nostra ultima attivazione, il 7 Agosto 2012, ci siamo tornati con autorizzazioni alla mano ed un barcaio disposto a rischiare la prua della sua barca per avvicinarsi il più possibile all'unico punto di approdo. Il trasbordo deve essere rapidissimo, non ci sono le condizioni per attraccare, né ancorarsi ad una boa.

Dopo un'ora e mezza di aliscafo ed un miglio circa di navigazione da Stromboli, alle 8:20 balziamo dalla barca e "mettiamo i piedi" su Strombolicchio.

Stesse sensazioni del 2003, nulla sembra essere cambiato..., il barcaio lentamente si allontana e riprende la rotta, noi restiamo qualche minuto fermi a goderci il silenzio del mare alle prime luci del giorno.

I gradini che ci aspettano per raggiungere



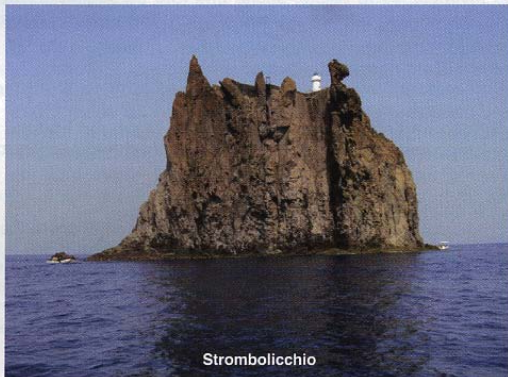
Antonello IT9YVO e Roberto IK2PGM: direzione Strombolicchio

la maestosità ti incanta e ti travolge, ti fa sentire parte di un equilibrio naturale inviolabile da custodire e proteggere gelosamente.

L'organizzazione di un'attivazione deve essere impeccabile, i permessi dalle Autorità

barcaio lentamente si allontana e riprende la rotta, noi restiamo qualche minuto fermi a goderci il silenzio del mare alle prime luci del giorno.

La ripida scalinata di 206 gradini



Strombolicchio



IK2PGM e IT9YVO in azione

la cima sono per l'esattezza 206; zaini in spalla, generatore, borsa frigo, apparecchiature e armati di buona volontà, ci accingiamo a salire lentamente facendo tappe durante il percorso. Basta raggiungere la prima rampa di scale per ammirare le bellezze che si presentano ai nostri occhi.

Raggiungere la cima è molto faticoso, dopo nove anni gli scalini sembrano infiniti, eppure sono gli stessi... ma l'età nostra no!

Una volta raggiunta la cima però, il fiatone e lo stremo delle forze sono appagati dal panorama mozzafiato che non ha eguali.

Con lo sguardo rivolto al vapore che sprigiona il cratere dello Stromboli, ritorniamo per un attimo al passato con i ricordi indimenticabili dell'ultima attivazione.

Il faro maestoso di fronte a noi sembra "parlarci, spingerci, invitarci" a montare velocemente la stazione per regalare nuove emozioni radiantistiche sia per noi attivatori che per i cacciatori.

E' la giornata più calda dell'estate, vento assente e solo cocente sin dalle prime ore. Su Strombolicchio fa caldisimo e prima di iniziare bisogna assicurarsi due cose indispensabili: acqua in quantità e ombrelloni; sulla cima non c'è mai ombra fino a tramonto inoltrato.

Alle 9:00 locali ID9A è on the air, verticale su canna da pesca ancorata alla vecchia gru (ormai dismessa), che serviva per approvvigionare le scorte al guardiano del faro, TS440 e il fedelissimo generatore.

Precedenza alle Warc, la banda dei 17 metri dà inizio al pile-up che resta costante per tutto il tempo.

Radiantisticamente parlando, Strombolicchio è l'Eden dei radioamatori, altezza ideale, 360 gradi senza ostacoli, il mare fa il resto.

Segnali fortissimi da ogni direzione, la scelta di prediligere alcune frequenze risulta vincente, la propagazione ci aiuta e nelle prime ore pomeridiane in 15 metri riceviamo contemporaneamente segnali da USA e Giappone... fantastico!

Cinque ore e mezza di attività senza

sosta, a log circa 800 QSO. L'appuntamento con il barcaio è inderogabile, spegniamo la radio con il pile-up incessante.... consci e rammaricati di non aver accontentato tutti.

Il set-up ritoccato e alleggerito rispetto alle precedenti esperienze, permette la dismissione della stazione in tempi rapidi.

In perfetta sincronia con "Caronte" (il nostro fedelissimo barcaio) che lentamente si avvicina all'isolotto.... ci mancano pochi scalini, l'ombra del costone ci sovrasta.... è terminata un'altra fantastica esperienza. Ciao Strombolicchio grazie per le emozioni che ancora una volta ci hai regalato.

E' doveroso ringraziare le autorità competenti per avere rilasciato le autorizzazioni necessarie allo sbarco, e tutti coloro che ci hanno collegato. Strombolicchio è una perla delle Eolie, un luogo incantevole e indimenticabile.... un regalo della natura che va sempre rispettato e preservato.

Info e referenze:

Call: ID9A

Team: Antonello IT9YVO e Roberto IK2PGM

IOTA: EU-017

IIA: ME-017

WLHA: LH-1320

ARLHS: ITA.163

WAIS: FP-52



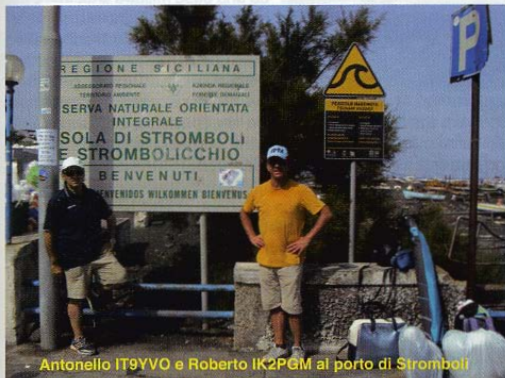
Vi è piaciuto questo articolo?

Se Si potete votarlo

on-line visitando il

nostro sito www.ar.it

Mi piace!



Antonello IT9YVO e Roberto IK2PGM al porto di Stromboli



Le rare lucertole nere delle Eolie

Duplicati RadioRivista, tutto quello che dovete sapere

Arrivano in Segreteria Generale un gran numero di richieste di duplicati di RadioRivista.

Il problema sembrerebbe essere in parte di natura fisiologica, ma in parte anche dovuto a consistenti ritardi nello smistamento delle riviste in taluni compartimenti postali. Vi ricordiamo che come più volte comunicato con altre Circolari, l'invio dei duplicati di RadioRivista, viene effettuato in abbonamento postale, per il quale è prevista la spedizione di un numero minimo di copie. Tale spedizione viene eseguita, per ragioni economiche, nel momento in cui è raggiunto un numero sufficiente di richieste, di norma una sola volta al mese.

Rassicuriamo i Soci che le loro richieste non vengono assolutamente trascurate, ma raggruppate e, successivamente, evase tutte assieme. Vi invitiamo, quindi, a non presentare richiesta di duplicato prima dell'inizio del mese successivo; qualora i mancati recapiti e/o ritardi dovessero ripetersi con frequenza, si suggerisce di presentare un reclamo all'Ufficio Postale locale, utilizzando l'apposita modulistica e facendone pervenire copia alla Segreteria Generale.